

MENO ADDETTI NELLE FILIALI E PIÙ SERVIZI **ONLINE**.
MA PERCHÉ PER I CORRENTISTI LE SPESE AUMENTANO?

SPORTELLI TAGLIATI, LA BANCA RISPARMIA (NOI INVECE NO)

di **Gianluca Baldini**

MILANO. Il giradischi, la cabina telefonica, le videocassette, il flipper. E ora anche lo sportello bancario. La rivoluzione digitale ci ha obbligato a dire addio a moltissimi oggetti e abitudini cardine di una vita che non esiste più. Per quello che riguarda gli istituti di credito, secondo i dati diffusi dalla Banca d'Italia, dal 2007 a oggi sono state chiuse 800 filiali in tutto il Paese, il numero di sportelli è sceso dai 32.800 alla fine del 2007 a quota 31.761 a fine 2013 e, vista la sempre maggiore diffusione di tablet e smartphone, l'emorragia non sembra destinata a fermarsi.

Del resto, per i prossimi anni nei piani industriali dei tre maggiori gruppi bancari italiani è prevista la chiusura di altri 1.500 sportelli, con una riduzione dei servizi di cassa e una decisa virata verso le operazioni online. Il motivo è presto spiegato. Le banche spenderanno molto meno (si stima un risparmio fra tre e tre miliardi e mezzo di euro, circa il 7-8 per cento della spesa annuale) per offrire (quasi) lo stesso servizio. Nel dettaglio, Intesa Sanpaolo ha annunciato l'intenzione di passare, entro il 2017, dagli attuali 4.100 a 3.300 sportelli (erano 6.100 nel 2007), mentre UniCredit intende tagliare cin-



LA CLASSIFICA

I consumatori italiani «stimano» centri commerciali e agenzie di viaggio; banche e assicurazioni invece sono in fondo alla classifica sulla fiducia appena elaborata dall'istituto I-com



quecento sportelli da qui al 2018 (oggi sono 4.100) e Mps duecento degli attuali 2.300.

Come segnala una ricerca che Kpmg, grande network di consulenza e servizi, ha realizzato nel 2013, se nel 1999 il numero di sportelli per centomila abitanti in Italia era sostanzialmente in media con quello negli altri Paesi europei (circa 47), nel 2010 il dato italiano era salito a quota 55,5, mentre quello europeo era sceso a 41,2. Ma, nel 2009, anche da noi sono iniziati i tagli. Per questo, secondo Kpmg, dovremmo rassegnarci a dire addio entro i prossimi cinque anni ancora al 39 per cento degli sportelli del Nord Italia, al 28 di quelli al Sud e al 36 di quelli al Centro. E, alla fine di questi viaggi verso la razionalizzazione

del sistema bancario, saranno caduti sul campo tra gli 11 mila e i 13 mila sportelli su un totale di 22 mila.

Ma a questo taglio dei costi corrisponde un risparmio per la clientela? Secondo la Bocconi, no. Stando a uno studio realizzato a gennaio 2014 dall'Università milanese, quest'anno pagare le bollette allo sportello costerà tre euro, con un aumento del 20 per cento rispetto ai 2,5 euro del 2012, il prelievo allo sportello e non al bancomat porterà invece un addebito di due euro contro i precedenti 1,5 euro. Prezzi più salati anche per il prelievo dal bancomat di un'altra banca (anche se qui l'aumento è molto piccolo, di 10 centesimi) e per i bonifici. Che dire: oltre al danno, anche la beffa. ■

Gli sportelli bancari (sotto) sono sempre meno e un nuovo **taglio di 1.500** unità dovrebbe far risparmiare alle nostre tre maggiori banche oltre tre miliardi di euro



STEFANO SCARPIELLO / IMAGOECONOMICA